



COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO
PROVINCIA DI BERGAMO

P.zza Giovanni XXIII-24050 Civitate al Piano (Bg)
Cod.Fiscale e P.Iva 00666770169
www.comune.civitatealpiano.bg.it

Centralino 0363/946411
Telefax 0363/976100
e-mail
info@comune.civitatealpiano.bg.it

**RELAZIONE RELATIVA DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE
ATTRIBUITA NELL'ANNO 2019 E RIFERITA ALL'ANNO DI IMPOSTA 2016
(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le
istruzioni del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)**

Relazione illustrativa del Responsabile dei Servizi Sociali

L'art. 63-bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante: "Disposizioni Urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevedeva che il trasferimento statale del 5 per mille venisse destinato alle attività sociali.

Visto che, per lo scopo, è stata trasferita nell'anno 2019, dallo Stato, la somma di €uro 856,14 per l'anno di imposta 2016;

Visto l'articolo 63-bis del D.L. n. 112/2008, che testualmente recita: "I soggetti di cui al comma 1 ammessi a riparto devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite;"

Visto il rendiconto redatto su modello predisposta dal Ministero dell'Interno;

Con la presente relazione, a corredo del rendiconto, si illustra, in modo chiaro e trasparente, la destinazione delle somme attribuite a questo Comune:

Descrizione dell'intervento	Risultati ottenuti
La somma erogata allo scrivente comune è stata utilizzata per un intervento rivolto ad un nucleo familiare composto da n. 1 genitore e da n. 3 figli minori. L'obiettivo perseguito è stato quello di rimuovere una situazione di grave fragilità abitativa ed economica, in un momento in cui al nucleo non era possibile accedere al mercato privato o al bando di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il nucleo familiare è stato inserito in una comunità di alloggi con permanenza temporanea per consentire alla famiglia di avere del tempo per costruire e raggiungere la necessaria autonomia.	Il nucleo familiare ha avuto il tempo e la possibilità di strutturare una serie di interventi per emanciparsi e uscire dal circuito dell'assistenzialismo.

Civitate al Piano, 22.08.2019



Responsabile dell'Area Servizi alla Persona
(Dott.ssa Giuseppa Catalano)